



**ARPAM**

AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE  
DELLE MARCHE

## REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PRONTA DISPONIBILITÀ

Approvato con  
Determina .....

Decorrenza 1/1/2021

## Sommario

<b>ARTICOLO 1 - PRINCIPI GENERALI</b> .....	3
<b>ARTICOLO 2 - PIANO ANNUALE DI PRONTA DISPONIBILITA'</b> .....	3
<b>ARTICOLO 3 - ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO</b> .....	4
<b>ARTICOLO 4 - ORARI DI ATTIVAZIONE</b> .....	4
<b>ARTICOLO 5 - COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE</b> .....	4
<b>ARTICOLO 6 - PERSONALE ADDETTO</b> .....	4
<b>ARTICOLO 7 - GESTIONE DELLE CHIAMATE E IDENTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI INTERVENTO</b> .....	5
<b>ARTICOLO 8 - FATTISPECIE ESCLUSE DALL'ISTITUTO DELLE PRONTA DISPONIBILITA', INTERVENTI ESCLUSI DALLA COMPETENZA DI ARPA</b> .....	7
<b>ARTICOLO 9 - PRONTA DISPONIBILITA' DEL SERVIZIO LABORATORIO MULTISITO</b> .....	8
<b>ARTICOLO 10 - REPERIBILITA' E TEMPI DI INTERVENTO</b> .....	8
<b>ARTICOLO 11 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO</b> .....	8
<b>ARTICOLO 12 - COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA</b> .....	9
<b>ARTICOLO 13 - TRATTAMENTO ECONOMICO E RIPOSO COMPENSATIVO</b> .....	9
<b>ARTICOLO 14 - LIMITAZIONI</b> .....	10
<b>ARTICOLO 15 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE</b> .....	10
<b>ARTICOLO 16 - ENTRATA IN VIGORE</b> .....	10
<b>ARTICOLO 17 - NORMA DI CHIUSURA</b> .....	10

## **ARTICOLO 1 - PRINCIPI GENERALI**

Il servizio di pronta disponibilità, ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale n. 60 del 2.9.1997, è attivato in tutto il territorio regionale con le modalità di seguito specificate. L'istituzione del servizio di pronta disponibilità risponde all'esigenza di garantire un servizio che consenta di far fronte tempestivamente a determinate urgenze o emergenze ambientali che dovessero verificarsi nell'ambito del territorio regionale non gestibili con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie.

La pronta disponibilità viene garantita ricorrendo a personale dipendente dell'Agenzia, nel rispetto del bilanciamento dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, assicurando squadre di numero e composizione strettamente necessarie a soddisfare le esigenze funzionali del servizio in relazione al quadro normativo e contrattuale vigente.

Il ricorso ad interventi nell'ambito del servizio di pronta disponibilità deve essere limitato a situazioni giudicate come indispensabili secondo i criteri previsti dal successivo articolo 7. L'attivazione di tale servizio non può realizzarsi per far fronte ad esigenze o richieste che possano essere soddisfatte in orario di servizio e senza aggravio per l'Ente.

## **ARTICOLO 2 - PIANO ANNUALE DI PRONTA DISPONIBILITA'**

Il Direttore Generale, in relazione all'assetto organizzativo dell'Agenzia, al personale in servizio e alle risorse disponibili sui fondi di competenza del personale interessato, entro il mese di dicembre di ogni anno e a valere per l'anno successivo, adotta il Piano annuale di pronta disponibilità tenendo conto delle proposte pervenute dai Responsabili dei Dipartimenti di Area Vasta e del Servizio Laboratorio multisito.

Il Piano è redatto sulla base di una valutazione delle esigenze organizzative e dei bisogni operativi e funzionali che sono ritenuti prioritari in relazione alla missione istituzionale dell'Agenzia e che quindi devono essere garantiti in ogni momento anche al di fuori della durata prevista dell'orario di servizio.

Il Piano di pronta disponibilità individua il personale da impiegare tra quello in servizio nelle unità organizzative interessate in riferimento ai profili professionali e disciplina gli aspetti operativi delle attività.

Il Piano definisce le modalità di attivazione dei servizi di pronta disponibilità e le attività formative per il personale interessato.

Ferma restando l'applicazione del presente regolamento, fino ad approvazione del piano annuale, o nel caso in cui non debbano essere introdotte delle modifiche al piano precedente, persiste la vigenza di quello relativo all'anno precedente. Modifiche al Piano possono essere approvate, anche in corso d'anno, dal Direttore Generale eventualmente su proposta motivata dei Responsabili delle Strutture interessate, sempre nel rispetto del fondo relativo.

Il Piano Annuale di pronta disponibilità deve tener conto delle disposizioni del presente regolamento a cui non può derogare.

### **ARTICOLO 3 - ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA' DEL SERVIZIO**

Il coordinamento territoriale del servizio di pronta disponibilità è assicurato nell'ambito:

- dell'“Area territoriale Nord” cui afferiscono le articolazioni provinciali di Ancona e Pesaro;
- dell'“Area territoriale Sud” cui afferiscono le articolazioni provinciali di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

I Direttori dei Dipartimenti di Area vasta assicurano il coordinamento del servizio di pronta disponibilità nelle rispettive articolazioni territoriali.

Ciascun Direttore di Dipartimento di Area vasta, di concerto con i dirigenti dei Servizi Territoriali e con i Responsabili delle articolazioni organizzative, sulla base del Piano, sentito il personale, definisce le unità interessate e dispone con cadenza almeno trimestrale le turnazioni su base mensile.

### **ARTICOLO 4 - ORARI DI ATTIVAZIONE**

La Pronta Disponibilità di norma ha inizio alle ore 17.30, dal lunedì al giovedì, e alle ore 14,00 il venerdì. Termina alle ore 8.00 del giorno successivo o alle ore 8,00 di lunedì nel caso in cui il turno inizi alle ore 14.00 del venerdì.

La pronta disponibilità ricadente in festività infrasettimanali è assimilata a quella domenicale.

### **ARTICOLO 5 - COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE**

Le squadre sono composte come segue:

Area territoriale Nord (Ancona-Pesaro)

- Un dirigente per il territorio provinciale di Pesaro e Ancona (caposquadra)
- Due dipendenti del comparto per il territorio provinciale di Pesaro (gruppo base);
- Due dipendenti del comparto per il territorio provinciale di Ancona (gruppo base).

Area territoriale Sud (Macerata-Fermo-Ascoli Piceno)

- Un dirigente per il territorio provinciale di Macerata, di Fermo e di Ascoli Piceno (caposquadra)
- Due dipendenti del comparto per il territorio provinciale di Macerata (gruppo base);
- Tre dipendenti del comparto di cui due per il territorio provinciale di Ascoli Piceno ed un dipendente per il territorio provinciale di Fermo (gruppo base).

### **ARTICOLO 6 - PERSONALE ADDETTO**

Il personale del comparto addetto al servizio di pronta disponibilità è individuato in conformità all'art. 28 del CCNL 21/5/2018, in via prioritaria, tra le unità assegnate ai servizi territoriali.

In presenza di eccezionali esigenze di funzionalità, documentate nel Piano annuale, potrà essere impiegato il personale del servizio territoriale appartenente al ruolo tecnico e al personale del ruolo sanitario appartenente alla categoria D, livello economico Ds.

Qualora, esercitata la facoltà di cui al precedente capoverso, permangano esigenze organizzative che non consentono di assicurare la formazione delle squadre e il rispetto del limite contrattuale al numero di turni, potrà essere utilizzato, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, personale del Laboratorio multisito, del servizio Impiantistica e della Direzione Tecnico-Scientifica; il suddetto personale sarà coinvolto nel servizio di pronta disponibilità tenendo conto, in via graduata, della pregressa esperienza acquisita e della specifica formazione effettuata.

Ai sensi del CCNL vigente, la pronta disponibilità, prevista per il personale di ARPA assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato, è comunque esclusa nelle seguenti ipotesi:

- lavoratrici in stato di gravidanza e fino ad un anno di età del bambino e ai lavoratori disabili di cui alla legge 104/92.
- esonero, anche temporaneo, dal servizio in pronta disponibilità a seguito di prescrizione espressa dal medico competente che, anche su richiesta del lavoratore interessato, posto in visita straordinaria, emette giudizio di non idoneità.

Su richiesta dell'interessato non possono essere obbligati al servizio di pronta disponibilità notturna:

- la lavoratrice madre con figli minori di anni 3, in alternativa il lavoratore padre convivente;
- l'unico genitore affidatario di figlio convivente di età inferiore ai 12 anni;
- la lavoratrice madre adottiva o affidataria di un minore, nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il dodicesimo anno di età o, in alternativa ed alle stesse condizioni, il lavoratore padre adottivo o affidatario convivente con la stessa.
- la lavoratrice/il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della Legge 104/92.

Prima della predisposizione del piano periodico di turnazione, il personale potrà richiedere per ulteriori motivazioni l'esonero temporaneo per l'anno di riferimento.

Tale esonero potrà essere accolto solo qualora siano rispettati i turni massimi previsti per ciascun operatore dal CCNL e potrà essere revocato qualora nel corso dell'anno vengano meno le condizioni per le quali è stato possibile accogliere l'esonero.

Il personale che si trova in ferie o assente dal lavoro in forza di altro istituto contrattuale a valenza giornaliera (es. permessi L. 104/92 o riposo compensativo o altre tipologie di permessi) non può essere contestualmente interessato da turni di pronta disponibilità per la medesima giornata.

## **ARTICOLO 7 - GESTIONE DELLE CHIAMATE E IDENTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI INTERVENTO**

La gestione delle chiamate e l'identificazione dei livelli di intervento sono definiti come di seguito specificato.

L'Agenzia viene di norma attivata mediante chiamata al telefono cellulare del caposquadra il quale, una volta acquisite le necessarie informazioni e classificato l'evento, attiva il personale in pronta disponibilità dando ogni disposizione per lo svolgimento dell'intervento che dovrà svolgersi secondo le indicazioni contenute nel DVR aziendale e con i l'utilizzo dei DPI dallo stesso previsti. Il caposquadra, qualora intervenga direttamente, agisce, ai fini della normativa sulla sicurezza sul lavoro, come preposto di fatto mentre, in caso di intervento di soli dipendenti

del comparto, uno di questi (in base ad una regola formale definita nel Piano Annuale) è incaricato di assicurare la vigilanza come preposto di fatto.

Sono individuati i seguenti livelli di intervento che rappresentano una classificazione delle emergenze.

L'identificazione dei livelli di intervento è operata dal caposquadra all'atto della registrazione della segnalazione e potrà essere mutata nel corso dell'intervento stesso qualora le circostanze lo richiedano.

In caso di segnalazione identificata di livello 2 o 3 l'intervento può coinvolgere il personale di tutte le aree territoriali.

### **Livello 0: Intervento non necessario.**

Si tratta delle circostanze nelle quali il servizio di pronta disponibilità non si attiva in quanto:

- l'evento segnalato non è di carattere ambientale ma igienico-sanitario o altro e quindi deve essere attivato il Dipartimento di Prevenzione della A.S.U.R. o altro;
- l'evento segnalato non presenta un carattere di emergenza e può essere quindi rimandato ad un periodo in cui le strutture dell'Agenzia sono attive ordinariamente

Sono di seguito riportate alcune situazioni che non richiedono di norma interventi emergenza/urgenza dell'Agenzia in pronta disponibilità ovvero quelle situazioni per le quali non si ravvede la necessità di intervenire tempestivamente perché non considerate pericolose nell'immediato per l'ambiente e/o le persone oppure perché non è necessario un intervento immediato per individuarne le cause ma interventi eseguibili nel normale orario di servizio.

1. molestie olfattive che non hanno origine da attività regolate da normativa ambientale, o che comunque hanno sola rilevanza igienico sanitaria.
2. molestie acustiche (ad esempio attività lavorative di qualsiasi natura, eventi sporadici come feste e spettacoli, traffico prodotto da qualsiasi infrastruttura di trasporto, ecc);
3. campi elettromagnetici (ad esempio da trasporto di energia elettrica ad Alta e Media tensione, cabine di trasformazione, antenne e parabole di qualsiasi natura, ecc.);
4. amianto, qualora l'evento non sia riconducibile a casi che comportino pericolo immediato per l'ambiente;
5. eventi il cui accadimento non comporta immediato pericolo per l'ambiente, che sono riscontrabili durante il normale orario di servizio;
6. Abbandono di rifiuti urbani ingombranti o materiali inerti.

Rientrano nella casistica degli interventi esclusi dalla pronta disponibilità anche quelli conseguenti al rinvenimento di sorgenti e materiali radioattivi e/o contaminati da radionuclidi, in quanto effettuati dal U.O. Centro regionale Radiazioni Ionizzanti del Laboratorio di Arpa solo in orario di lavoro ordinario.

### **Livello 1: rilevamento ed indagini semplici.**

Tutte le situazioni critiche che possono determinare situazioni potenzialmente pericolose per l'ambiente che richiedono interventi immediati per la riduzione dei fattori di potenziale rischio.

Si tratta dei casi in cui è necessario un urgente controllo sul luogo della segnalazione. In alcuni casi sarà possibile far avviare azioni specifiche ai fini della cessazione dell'evento e dei suoi effetti, facendo attivare efficaci azioni e procedure da parte del responsabile dell'evento o delle autorità territoriali competenti.

Nei casi di livello 1 è previsto l'intervento sul luogo del solo personale del gruppo base ad eccezione dei casi in cui la presenza del caposquadra sia espressamente richiesta dalla Autorità Giudiziaria.

### **Livello 2: intervento di protezione ambientale.**

Emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria, suolo. L'emergenza ambientale può essere una emergenza a sé stante e può costituire uno specifico aspetto di una emergenza di più ampio impatto.

Comprende le operazioni di livello 1, ma necessita, per l'ampiezza dei fenomeni e dei rischi di gravi ripercussioni ambientali, di ulteriori e più complessi interventi eseguiti in collaborazione con altre strutture operative e con mezzi disponibili presso enti e/o strutture pubbliche o private di riferimento. Per tale livello è obbligatoria la presenza del caposquadra. La funzione del personale dell'Agenzia, oltre che provvedere agli opportuni accertamenti ed eventuali campionamenti, è quella di fornire la necessaria consulenza e di svolgere un'azione di supervisione degli interventi per quanto di competenza.

Per tale livello il caposquadra avvisa il Direttore dell'Area Vasta, che informa il Responsabile del Servizio territoriale e, se necessario, il DTS e il DG). Possono essere attivate, oltre a tutto il personale in pronta disponibilità anche unità con funzioni specialistiche come ad esempio la struttura Laboratoristica, mezzi mobili, ecc.

### **Livello 3 Intervento di protezione della popolazione**

Intervento che si verifica quando è necessario garantire la protezione della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente. E' prevista l'attivazione delle procedure per i diversi casi di protezione civile. Il personale dell'Agenzia esegue i compiti previsti nei livelli precedenti ed interagisce con le strutture di protezione civile.

Per le Aziende a rischio di incidente rilevante i relativi piani di emergenza dovranno essere disponibili al caposquadra o perlomeno dovranno essere disponibili gli elementi essenziali per gli interventi.

Per tale livello è obbligatoria la presenza del caposquadra e viene informato il Direttore dell'Area Vasta, che informa il Responsabile del Servizio territoriale, il DTS e il DG. Come per il livello precedente possono essere attivate oltre a tutto il personale in pronta disponibilità anche unità con funzioni specialistiche come ad esempio la struttura Laboratoristica, mezzi mobili, ecc.

## **ARTICOLO 8 - FATTISPECIE ESCLUSE DALL'ISTITUTO DELLE PRONTA DISPONIBILITA'. INTERVENTI ESCLUSI DALLA COMPETENZA DI ARPA**

Non spettano all' Agenzia interventi per valutazioni di natura igienico-sanitaria inerenti ad esempio la tossicità per l'uomo, pur potendo fornire sul tema collaborazione e supporto al personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono inoltre esclusi dalla pronta disponibilità gli interventi relativi a problematiche igienico-sanitarie per i quali deve essere attivato il Dipartimento di Prevenzione della ASUR secondo quanto previsto dal protocollo ARPA-ASUR di gestione esposti e segnalazioni, e più in generale quegli interventi che non rientrano tra le competenze di ARPA e che quindi anche in orario di lavoro ordinario non richiedono l'intervento di ARPA, quali:

1. indagini su infortuni sul lavoro (qualora non vi sia il coinvolgimento di matrici ambientali);
2. verifiche della salubrità dei luoghi di lavoro;

3. controlli su igiene degli alimenti, acque potabili e piscine;
4. controlli su animali, problematiche veterinarie;
5. disposizioni igienico sanitarie a tutela della salute della popolazione;
6. odori e fumi da ristoranti, pizzerie, abitazioni;
7. controlli su fognature civili private;
8. controlli per schiamazzi, disturbo della quiete;
9. verifiche su sicurezza elettrica
10. verifiche su fughe di gas dalla rete pubblica di distribuzione e da impianti di uso domestico;
11. situazioni con pericoli di crollo, stabilità strutture.
12. Controlli sulle operazioni di disinfestazione

Fanno eccezione le situazioni nelle quali gli eventi sopra richiamati siano anche potenzialmente legati a possibili situazioni di inquinamento ambientale o i casi per i quali ARPA sia chiamata ad esprimere uno specifico supporto dagli organi del Servizio Sanitario, delle Forze dell'Ordine e/o dalla Magistratura.

#### **ARTICOLO 9 - PRONTA DISPONIBILITA' DEL SERVIZIO LABORATORIO MULTISITO**

Il Servizio Laboratorio multisito assicura il servizio di pronta disponibilità esclusivamente per le analisi urgenti e/o emergenziali di balneazione secondo un calendario definito dal Dirigente responsabile e comunque nell'ambito di turni compresi tra le ore 10:00 e le ore 17:00 dei giorni di sabato, domenica e festivi.

Per quanto concerne il laboratorio unico multisito la reperibilità è assicurata da un dirigente e da un'unità del comparto che saranno individuati dal Dirigente della medesima struttura.

#### **ARTICOLO 10 - REPERIBILITA' E TEMPI DI INTERVENTO**

Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dall'immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere la sede di intervento nel più breve tempo possibile salvo situazioni eccezionali indipendenti dalla volontà del personale interessato e compatibilmente con le distanze chilometriche d'interesse.

Il personale addetto al servizio di pronta disponibilità ha l'obbligo di rendersi sempre reperibile al cellulare di servizio. In caso di impossibilità a garantire la propria reperibilità (determinata da malattia, indisposizione, o altra causa espressamente giustificata), il dipendente è tenuto ad allertare tempestivamente il Responsabile della struttura competente, che provvede se possibile alla relativa sostituzione anche attraverso l'eventuale riorganizzazione del servizio adottando tutti gli adempimenti conseguenti. Il dipendente reperibile è tenuto a comunicare tempestivamente eventuali nuovi recapiti telefonici anche temporanei e/o transitori. Per gli interventi da effettuare al di fuori delle sedi di servizio, è consentito ed autorizzato l'utilizzo dell'automezzo proprio qualora più funzionale ad assicurare la tempestività dell'intervento.

#### **ARTICOLO 11 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO**

L'**allertamento** della Squadra di Pronta Disponibilità ARPA avviene, tramite **via telefonica, ordinariamente** attraverso la Protezione Civile Regione Marche secondo modalità convenzionate.

Oltre alla PC possono attivare il servizio di pronta disponibilità:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Comando Carabinieri unità forestali, ambientali e agroalimentari
- Polizia dello Stato ed altre forze dell'Ordine
- Polizia Municipale
- Procura della Repubblica
- Regione
- Prefettura
- Provincia
- Comuni
- Aziende Sanitarie Locali

L'attivazione del servizio di pronta disponibilità può avvenire anche da sistemi di controllo e monitoraggio ad attivazione automatica e da parte di personale che a qualsiasi titolo presta servizio all'interno dell'Agenzia utilizzando l'apposito numero cellulare.

La chiamata, il motivo e la durata dell'intervento saranno annotati a cura del personale che cura l'allertamento del caposquadra, sui modelli predisposti dal Servizio Risorse Umane.

Il Dirigente competente, una volta riscontrate e validate le attività svolte, provvederà - entro il giorno 5 del mese successivo - a trasmettere il medesimo schema al Servizio Risorse umane, per gli adempimenti relativi alla gestione delle presenze e al calcolo delle indennità.

## **ARTICOLO 12 - COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

### **Comunicazione interna sull'emergenza**

In caso di intervento di livello 1 il caposquadra provvede, entro le ore 12.00 del successivo giorno lavorativo, ad informare il responsabile del servizio Territoriale, nonché il responsabile della comunicazione mediante invio della scheda di sintesi sulla gestione dell'evento.

Nei casi di livello 2 e 3 il Direttore di Area Vasta procederà entro le ore 12.00 del successivo giorno lavorativo ad informare il Direttore Generale e il Direttore Tecnico Scientifico nonché il Responsabile Comunicazione, anche attraverso una scheda di sintesi sulla gestione dell'evento e le attività eseguite.

L'informazione sarà invece immediata in presenza di un particolare stato di allarme per l'ambiente e/o la popolazione oppure differita alla mattinata successiva qualora, a giudizio del Direttore del Dipartimento, la situazione non desti particolare allarme.

Un elenco aggiornato dei numeri di telefono e di cellulare dei referenti citati deve essere reso disponibile ai capisquadra, ai Responsabili di servizio e ai Direttori di Dipartimento.

### **Comunicazione esterna sull'emergenza**

Salvo che non intervenga direttamente, il Direttore di Area Vasta nei casi di livello 2 può investire il caposquadra o il Responsabile del servizio territoriale dell'onere di gestire in prima persona e/o di partecipare al processo di comunicazione sull'emergenza.

## **ARTICOLO 13 - TRATTAMENTO ECONOMICO E RIPOSO COMPENSATIVO**

In caso di chiamata, l'attività viene computata come lavoro straordinario.

I compensi relativi alla pronta disponibilità, verranno, di norma, liquidati con le competenze stipendiali del secondo mese successivo a quello di effettuazione.

Ai compensi economici previsti si provvede con le risorse del fondo aziendale il finanziamento del lavoro straordinario e per la remunerazione delle particolari condizioni disagio, pericolo o danno.

Ai sensi dell'art. 28, comma 6, del CCNL 21.5.2018, il turno di Pronta Disponibilità coincidente con una giornata festiva da diritto ad usufruire di un giorno di riposo compensativo senza che ciò comporti, comunque, alcuna riduzione del debito orario settimanale dovuto e relativo al profilo professionale d'appartenenza. Il riposo compensativo per l'attività prestata in giorno festivo deve essere fruito, di norma, entro la settimana successiva e comunque entro 14 giorni, in giorno concordato fra il dipendente ed il dirigente responsabile della struttura.

Ai fini del rispetto del riposo giornaliero di almeno 11 ore continuative, premesso che la semplice disponibilità non costituisce prestazione lavorativa, in caso di effettivo intervento il riposo decorre dalla cessazione della prestazione lavorativa.

#### **ARTICOLO 14 - LIMITAZIONI**

Di regola, i Dirigenti (art. 19, c. 4, CCNL 5.12.1996) non possono effettuare un numero di turni di pronta disponibilità superiore a 10 (dieci) al mese, mentre il personale del comparto (art.28, c. 11, CCNL 21.5.2018) non potranno essere previsti per ciascun dipendente più di 6 (sei) turni di pronta disponibilità al mese.

I Dirigenti dei Servizi Territoriali sono tenuti a vigilare affinché eventuali modifiche al piano di turnazione mensile non determinino il superamento del predetto limite.

#### **ARTICOLO 15 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

Nei piani di aggiornamento, addestramento e formazione professionale annuali l'ARPAM procederà ad individuare specifiche attività formative a favore del personale coinvolto nei servizi di pronta disponibilità.

#### **ARTICOLO 16 - ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore il primo gennaio 2021. Dalla medesima data ogni provvedimento in contrasto con il presente regolamento si intende revocato.

Al termine del primo anno di applicazione verrà valutata l'eventuale necessità di procedere ad aggiornamenti e/o adeguamenti previsti nei singoli punti del presente regolamento.

#### **ARTICOLO 17 - NORMA DI CHIUSURA**

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alle vigenti disposizioni